



Camera dei Deputati

On. Avv. Luigi Olivieri

Roma, 1 marzo 2004

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA

IN COMMISSIONE CULTURA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Olivieri – al Ministro per i Beni, le Attività Culturali e lo Sport on. Giuliano Urbani

Premesso che:

l'Amministrazione comunale di Malcesine e l'Associazione Sportiva della "Fraglia della Vela di Malcesine", dopo anni di studi e progettazioni, stanno realizzando una nuova base per la vela sul Lago di Garda; una struttura sportiva di primissima importanza per il turismo e lo sport (qui si allenarono per le Olimpiadi australiane la Sensini e la Devoti, oro ed argento a Sydney);

a tal fine, il Comune di Malcesine tentò di rilasciare una prima Concessione Edilizia ma non poté visto il diniego a tal proposito espresso dalla Soprintendenza dei Beni Ambientali e Architettonici di Verona (diniego di data 18.02.2002);

il TAR Veneto accolse il ricorso avverso il diniego, presentata dall'Amministrazione Comunale di Malcesine, annullando il medesimo e ripristinando il decreto ambientale, emanato dal Responsabile del Procedimento;

con questa sentenza favorevole, nonostante il successivo ricorso al Consiglio di Stato, presentato ben un anno dopo dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, si sarebbero potuti iniziare e terminare i lavori;

Vista l'importanza dell'intervento e le sue peculiarità architettoniche che ne dovrebbero fare *"una delle basi più importanti del mondo per la vela"*, parole pronunciate dallo stesso Presidente della Federazione Italiana della Vela – dott. Gaibisso -, l'Amministrazione Comunale di Malcesine decise di procedere alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.);

a tal fine, venne acquisito il giudizio di compatibilità ambientale favorevole da parte della Giunta Provinciale di Verona; successivamente si convocarono le due conferenze di servizi previste dalla Legge n° 241/90, la prima istruttoria, la seconda decisoria, assumendo una determinazione conclusiva favorevole; in entrambe, la Soprintendenza dei Beni Ambientali e Architettonici di Verona non intervenne, limitandosi ad inviare diniego per iscritto;

in data 23-06-2003, il Sovrintendente dei BB.AA. di Verona ordinava al Sindaco la sospensione dei lavori, già iniziati nel maggio precedente a seguito di regolare Concessione Edilizia;

il Comune di Malcesine e la Fraglia Vela, impugnavano l'ordinanza in sede giurisdizionale davanti al TAR Veneto in data 4.10.2003;

il TAR Veneto, con sentenza del 27-10-2003 annullava il provvedimento dei BB.AA. di Verona e convalidava in tutte le sue parti la procedura eseguita dal Comune di Malcesine;

Con sentenza così limpida e favorevole sono stati appaltati, a seguito della suddetta sentenza, il Comune di Malcesine appaltava ed iniziava i lavori per un importo complessivo di circa Euro 4.500.000,00; ultimo atto, il Ministero per i BB.AA., presenta ricorso giurisdizionale al Consiglio di Stato in data 09-02-2004 avverso la sentenza del TAR del Veneto;

tutto ciò premesso si interroga il Ministro competente per chiedere:

se era a conoscenza della descritta incresciosa situazione;

se conosce le motivazioni che inducono il Sovrintendente dei Beni Ambientali e Architettonici di Verona a simili atteggiamenti ostativi, nonostante siano stati esperiti tutti gli atti dovuti, nel rispetto delle norme e nonostante vi siano ben tre sentenze, emesse dal TAR Veneto, che legittimano l'iter procedurale seguito;

quali siano gli atti, anche urgenti, che il Ministero intende assumere per superare questa ingiustificata ed inopportuna contrarietà della Soprintendenza dei Beni Ambientali e Architettonici di Verona avverso un'opera così importante non solo per il Comune di Malcesine ma per tutta la Comunità del Lago di Garda.

On. Luigi Olivieri
